

Ue-Gb, il ministro Gethins: â??Interessi della Scozia tutelati solo rientrando in Ue, no a mezze misureâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Gli interessi della Scozia saranno tutelati soltanto rientrando nellâ??Unione europea, non con mezze misure. Con il governo britannico fermo sulle sue linee rosse riguardo al mercato unico, allâ??unione doganale e alla libera circolazione, oggi Ã¨ piÃ¹ chiaro che mai che lâ??unica strada per farlo Ã¨ diventare uno Stato membro indipendenteâ?•. Intervistato dallâ?? Adnkronos, Stephen
Gethins, ministro scozzese per lâ??Europa, non usa giri di parole per fotografare lo stato dei rapporti tra Edimburgo, Londra e Bruxelles. Mentre nel dibattito politico dâ??Oltremanica, il primo ministro britannico Andy Burnham spinge per un riavvicinamento pratico al continente, finendo per ricalcare da Londra impostazioni e prioritÃ che a Edimburgo si sostengono da anni, la Scozia rivendica il diritto di sedere al tavolo delle negoziazioni senza intermediari.

Secondo il rappresentante dello Scottish National Party, partito di maggioranza allâ??interno del parlamento scozzese, â??il fatto che lo stesso fronte laburista inglese riconosca ormai la necessitÃ di ricucire lo strappo dimostra quanto fosse miope la linea tenuta finora da Westminster, ma non basta a garantire le esigenze specifiche del Nord del Regno Unitoâ?•.

La frattura originaria resta aperta e continua a pesare sui bilanci di famiglie e imprese. â??Lâ??uscita dallâ??Ue Ã¨ stata enormemente dannosa per la Scozia e per il Regno Unito. Per questo ci siamo opposti al dannoso isolazionismo di una Brexit imposta alla Scozia contro la sua volontÃ â?•, sottolinea Gethins.

Da qui lâ??apertura, pragmatica ma cauta, verso qualsiasi segnale di disgelo tra le due sponde della Manica. â??Sosteniamo quindi ogni passo immediato verso un rilancio del partenariato con i nostri vicini nel resto dâ??Europa, purchÃ© rafforzi la nostra economia e aiuti cittadini e aziende alle prese con il quotidiano caro vitaâ?•, spiega Gethins.

Il punto, perÃ², Ã¨ come verranno gestiti questi nuovi accordi. A Edimburgo nessuno ha dimenticato quanto accaduto subito dopo il divorzio da Bruxelles, quando le competenze rientrate dallâ??Unione sono state accentrate a Westminster anzichÃ© essere trasferite, o quantomeno dibattute, alle altre

singole amministrazioni locali: Scozia, Irlanda del Nord e Galles. â??Molti di noi condividono lâ??intenzione di iniziare a riparare alcuni dei gravi danni causati dalla Brexit, ma tutto questo deve avvenire nel rispetto delle competenze devoluteâ?•, avverte il ministro scozzese. Il timore Ã¨ che una nuova fase di negoziati con lâ??Ue si traduca nellâ??ennesimo privazione di autoritÃ delle istituzioni scozzesi.

â??In passato i poteri di ritorno da Bruxelles sono stati centralizzati a Londra: non deve ripetersi. La Scozia ha ambiti di responsabilitÃ e interessi distinti, perciÃ² ci aspettiamo solide garanzie a loro tutela, poteri adeguati per i ministri scozzesi e un ruolo formale nei futuri processi decisionali tra Regno Unito e Unione europeaâ?•, mette in chiaro Gethins. (di Alessandro Allocca)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2026
Autore
redazione